



Fondo Pensione Complementare dipendenti del Gruppo ENEL

Sede legale: Viale Regina Margherita, 137 – 00198 Roma

Sede operativa: Via Nizza, 11 – 00198 Roma

Autorizzato all'esercizio dell'attività in data 14 settembre 2000

Iscritto al n. 99 dell'albo dei Fondi Pensione

www.fondopensioneopen.it

**COMUNICAZIONE PERIODICA
AGLI ISCRITTI PER L'ESERCIZIO 2007**

*redatta in conformità delle disposizioni emanate
dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione
ai sensi dell'art.19, co.2, lett. g), del D. Lgs.5 dicembre 2005, n. 252*

Roma, 31 marzo 2008

Eventuali richieste di chiarimento ed informazioni in ordine alla presente comunicazione potranno essere indirizzate, preferibilmente per iscritto, tramite posta elettronica, fax o lettera alla Segreteria di FOPEN:

Fondo Pensione Dipendenti Gruppo ENEL – Via Nizza, 11 - 00198 Roma

e-mail: info@fondopensioneopen.it

Tel: +39 068416882

Fax: +39 0685865579

*La presente comunicazione ha la funzione di informare gli iscritti sull'andamento della gestione del Fondo.
Essa non ha rilevanza ai fini fiscali*

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

Il Fondo Pensione Dipendenti del Gruppo ENEL (in forma abbreviata FOPEN) è il Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti del Gruppo ENEL, costituito in forma di associazione riconosciuta, con atto pubblico, in data 16 febbraio 1999, in attuazione dell'accordo sindacale del 3 dicembre 1998 (di seguito: Fonte istitutiva), stipulato tra l'ENEL e le Organizzazioni Sindacali Nazionali dei Lavoratori Elettrici (FNLE, FLAEI, UILCEM), in conformità delle prescrizioni del D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni. All'accordo citato hanno aderito FAILE-CISAL e UGL-ENERGIA.

Il Fondo è stato autorizzato all'esercizio dell'attività in data 14 settembre 2000 ed è iscritto al numero 99 dell'Albo dei Fondi Pensione.

Il FOPEN ha per scopo esclusivo e senza finalità di lucro l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico in forma di rendita e capitale, mediante un sistema di gestione a capitalizzazione individuale in regime di contribuzione definita, secondo il principio della corrispettività.

FOPEN ha provveduto a tutti gli adeguamenti previsti dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante disposizioni circa la riforma della previdenza complementare, dandone comunicazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), secondo le istruzioni dalla stessa impartite.

CONTRIBUZIONE

Determinazione della contribuzione a proprio carico

FOPEN opera in regime di contribuzione definita con capitalizzazione dei contributi in conti individuali. La misura minima della contribuzione per i lavoratori associati è definita in misura percentuale dalla fonte istitutiva e riportata nella Nota informativa. Tuttavia, il lavoratore, ferme restando le predette misure minime, è libero di determinare l'entità della contribuzione a proprio carico, secondo le modalità indicate nella stessa Nota informativa.

Sospensione dell'obbligazione contributiva

In costanza del rapporto di lavoro, l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. E' possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

Proseguimento volontaria

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a FOPEN oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

IL REGIME FISCALE DEI CONTRIBUTI

I contributi versati a FOPEN (sia quelli a carico del datore di lavoro, sia quelli a carico del lavoratore) sono deducibili per un

importo complessivamente non superiore a 5.164,57 euro. Ai fini del computo dei 5.164,57 euro, sono escluse le quote di TFR. La deduzione dei contributi viene effettuata dal datore di lavoro direttamente in busta paga. I contributi eventualmente "non dedotti" al momento del versamento, in quanto eccedenti il limite previsto dalla normativa, ovvero effettuati senza avvalersi del datore di lavoro, potranno ridurre l'imponibile della prestazione erogata da FOPEN. Per usufruire di questa agevolazione, tuttavia, è necessario che l'aderente comunichi al FONDO, entro il 31 dicembre 2008, l'importo dei contributi non dedotti, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito web del Fondo (www.fondopensioneopen.it).

TRATTAMENTO TRIBUTARIO DEI RENDIMENTI DI FOPEN

I rendimenti derivanti dall'investimento dei versamenti da parte di FOPEN sono tassati nella misura dell'11% del risultato maturato in ciascun periodo di imposta.

PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

FOPEN eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Si ricorda che, ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni previdenziali, sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale. L'aderente che, come già accennato, decide di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale, peraltro, devono essere detratte le eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione non reintegrate dall'aderente. La scelta in merito a tale opzione compete solo ed esclusivamente al lavoratore associato, il quale è tenuto ad esercitare tale facoltà all'atto della presentazione della domanda di liquidazione della prestazione.

Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore rispetto al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/1995 (fissato, per l'anno 2007, in €5.061,68), l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione pensionistica.

Ad esempio, ed a titolo meramente orientativo, se l'aderente ha maturato all'atto del pensionamento un capitale pari a circa 60.000/65.000 euro, potrà probabilmente¹ – tenuto conto dei limiti percentuali richiamati al precedente alinea – richiedere la liquidazione del 100% della posizione in forma capitale. La

¹ Il calcolo preciso potrà essere evidenziato non appena verrà sottoscritta l'apposita convenzione con l'impresa assicurativa per l'erogazione della prestazione FOPEN sotto forma di rendita periodica.

Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà dei c.d. "Vecchi iscritti" (lavoratori iscritti ad un Fondo Pensione antecedentemente al 28 aprile 1993) di optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione pensionistica. In tal caso, tuttavia, anche sul montante maturato a far data dal 1° gennaio 2007, non troverà applicazione il regime fiscale più favorevole introdotto dal D.lgs. n. 252/2005, ma continuerà ad applicarsi la normativa tributaria vigente fino al 31 dicembre 2006.

ANTICIPAZIONI

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

Si ricorda che, ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni, sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

A tutti gli iscritti ai quali sia stata erogata un'anticipazione è riconosciuta la facoltà di reintegrare la propria posizione nel fondo secondo le modalità stabilite dal FOPEN.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un apposito documento in tema di anticipazioni consultabile sul sito internet del Fondo (www.fondopensioneopen.it), nell'ambito del quale vengono anche fornite indicazioni sui relativi trattamenti fiscali.

PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A far data dal 1° gennaio 2007, gli aderenti che perdano i requisiti di partecipazione al FOPEN prima di aver maturato i requisiti per la prestazione pensionistica potranno:

- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verificano nel quinquennio precedente la maturazione dei

requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto all'art. 10, comma 3;

- d) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà di richiedere il "riscatto immediato" (ovvero senza attendere i periodi di inoccupazione di cui alle lett. a) e b)) dell'intera posizione individuale. In tal caso, tuttavia, il trattamento fiscale riconosciuto all'erogazione sarà meno vantaggioso.

CENNI SUL TRATTAMENTO FISCALE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISCATTI

Fermo restando che al montante delle prestazioni e dei riscatti maturati fino al 31 dicembre 2000 e dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2006 si applicano i regimi fiscali previgenti, per la posizione previdenziale maturata dal 1° gennaio 2007, la Riforma della previdenza complementare ha introdotto notevoli agevolazioni in materia di erogazioni delle forme pensionistiche complementari rispetto al regime previgente. In particolare tutte le erogazioni sono imponibili per il loro ammontare complessivo, al netto della quota parte corrispondente ai redditi già assoggettata ad imposta sostitutiva ed agli eventuali contributi non dedotti. Su tale base imponibile, il FOPEN applicherà una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata in base a ciascuna tipologia di erogazione:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari. In ogni caso l'aliquota non potrà essere inferiore al 9%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche. Per le somme erogate a titolo di "riscatto immediato" è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;
- c) anticipazioni: il D.lgs. 252/05 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
 - 1) anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
 - 2) anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.

Le operazioni di trasferimento tra le forme pensionistiche complementari avvengono in regime di esenzione fiscale.

Un apposito "Documento sul regime fiscale" è reperibile sul sito web del Fondo.

DECESSO DELL'ADERENTE

In caso di morte dell'aderente a FOPEN prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso eventualmente designati e comunicati a FOPEN, siano essi persone fisiche o giuridiche.

MODIFICHE ALLO STATUTO

In data 16 aprile 2007 l'Assemblea dei Delegati, convocata in seduta straordinaria ha approvato le seguenti modifiche Statutarie:

Articolo 1 comma 2 (Denominazione, fonte istitutiva, durata e sede)

Introduzione della facoltà in capo all'Assemblea straordinaria dei delegati, di prorogare una o più volte la durata del FOPEN.

Articolo 5 (Destinatari)

- Introduzione, a seguito di quanto specificatamente stabilito dalle Parti sottoscrittrici della Fonte istitutiva, con verbale sindacale nazionale del 10 aprile 2007 della possibilità per i dipendenti dell'ARCA (Associazione Nazionale Ricreativa Culturale Sportiva Dipendenti ENEL) e per quelli del FISDE (Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti del Gruppo Enel) di potersi associare a FOPEN.
- Eliminazione, quale condizione di adesione a FOPEN, per le società, sempre costituite e/o operanti nell'ambito del servizio elettrico nazionale, della condizione che a loro favore "non sussistano o non operino specifiche e dirette forme di previdenza complementare", alla luce dei principi generali che sembrano emergere dal D.Lgs. n. 252/2005.

Articolo 6, comma 3 (Scelte di investimento)

Introduzione – secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 13 del D. Lgs. n. 252/2005 – della facoltà per l'aderente di ripartire la propria posizione individuale tra diversi comparti.

Articolo 7 (Spese)

Introduzione – in forza della possibilità prevista dallo schema di statuto deliberato dalla COVIP il 31 ottobre 2006 - della facoltà di far gravare sull'aderente spese dirette alla copertura di oneri amministrativi collegati all'esercizio di talune prerogative individuali.

Articolo 8, comma 2 (Contribuzione)

Adeguamento - a seguito dell'Accordo di cui al precedente articolo 5 - relativo alla possibilità da parte delle Società associate, previa sottoscrizione di uno specifico accordo sindacale, di stabilire misure contributive maggiori, rispetto alla misura minima della contribuzione stabilita dalle Parti istitutive.

Articolo 8, comma 6 (Contribuzione)

Specificazione - a seguito dell'Accordo di cui al precedente articolo 5 - dello status di associato, con conseguente partecipazione alle spese connesse a tale qualità, per il lavoratore che si trovi nel periodo di "sospensione" della contribuzione a proprio carico e a carico della società associata.

Articolo 16, comma 2 (Assemblea dei delegati)

Lett. e): introduzione - volta a sanare una lacuna normativa/operativa - della previsione, in capo all'Assemblea dei delegati in seduta ordinaria, di fissare le date ed i relativi ordini del giorno di prima convocazione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

Articolo 20, comma 2 (Consiglio di amministrazione – Attribuzioni)

- introduzione - volta a sanare una lacuna normativo/operativa - della previsione, in capo al Consiglio di amministrazione, della nomina del Segretario del Consiglio medesimo;
- eliminazione - per semplificazione delle attività di ordinaria amministrazione del Fondo - dell'obbligo di predisposizione e sottoposizione all'approvazione

dell'Assemblea delle disposizioni operative di attuazione del FOPEN;

- introduzione – nell'esclusivo interesse degli associati - dell'obbligo di vigilare, parimenti in capo al Responsabile del Fondo, sull'osservanza delle regole in materia di conflitto di interesse;

Articolo 21, comma 3 (Consiglio di amministrazione – modalità di funzionamento e responsabilità)

Introduzione - per uniformità - della necessità della maggioranza qualificata per le delibere relative alla scelta dell'impresa di assicurazione per l'erogazione delle rendite.

Articolo 22, comma 1 (Presidente e Vice Presidente)

Specificazione – in conformità con quanto previsto nell'articolo 20, comma 2 lettera a) – della durata in carica del Presidente.

Articolo 26, comma 3 (Collegio dei Sindaci – Modalità di funzionamento e responsabilità)

Introduzione – in corrispondenza con quanto previsto per il Consiglio di amministrazione - della facoltà, in capo al Collegio dei Sindaci, di utilizzare sistemi di teleconferenza e/o videoconferenza per la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio medesimo laddove sia compatibile con gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 32, comma 2 (Esercizio sociale e bilancio d'esercizio)

Introduzione – in forza della facoltà prevista dallo schema di statuto deliberato dalla COVIP il 31 ottobre 2006 – della relazione relativa al "controllo contabile" da accompagnare al Bilancio.

Tali modifiche sono state autorizzate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione il 26 luglio 2007.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

<u>Membri in rappresentanza delle Imprese associate</u>	<u>Membri in rappresentanza dai lavoratori associati</u>
Claudio Machetti (Presidente)	Chianese Giuseppe (Vice Presidente)
Paolo Auricchio	Giovanni Abbate
Alessandro Canta ²	Giovanni Federico Di Corato
Cesare Chiabrera	Silvio Di Pasqua
Roberto Muscogiuri	Salvatore Michele Martinelli
Leonardo Zannella	Francesco Ruggiero

Collegio Sindacale

<u>Membri in rappresentanza delle Imprese associate</u>	<u>Membri in rappresentanza dei lavoratori associati</u>
Alda Paola Baldi	Pietro Mastrapasqua (Presidente) ³
Francesca Pace	Sergio Pirrotta

SOGGETTI INCARICATI

Gestore Amministrativo: PREVINET S.p.A., con sede a Mogliano Veneto (TV)

Banca Depositaria: Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, con sede a Milano

Società di revisione: Deloitte&Touche S.p.A.

² Eletto dall'Assemblea Ordinaria del 27 settembre 2007 in sostituzione del consigliere dott. Stefano Pighini

³ Dal 20 novembre 2007 in sostituzione del dott. Angelo Pace

Gestori Finanziari:

- BNP Paribas Asset Management SGR con delega di gestione a BNP Paribas Asset Management SA dal 1 novembre 2007
- Duemme SGR pa
- DWS Investment Italy SGR SpA
- Eurizon Capital SGR S.p.A.
- Pictet & Cie (Europe) S.A. con delega a Pictet Asset Management UK Ltd sino al 30 novembre 2007
- Edmond de Rothschild Asset Management
- Società Cattolica di Assicurazione con delega di gestione a DWS Investment Italy SGR SpA dal 16 agosto 2007
- Société Générale Asset Management S.A
- Société Générale Asset Management S.A con delega di gestione a Societè Generale Alternative Investments dal 19 febbraio 2007 al 31 ottobre 2007
- Schroders Italy SIM S.p.A.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

FOPEN risulta attualmente strutturato, secondo una gestione multicomparto, in 6 differenziati profili di rischio e di rendimento. In particolare i comparti istituiti sono i seguenti:

COMPARTO MONETARIO

ha l'obiettivo di garantire un profilo di basso rischio, rivolto unicamente a titoli di debito del mercato monetario ed obbligazionario circoscritti a strumenti finanziari di emittenti di paesi di area euro a breve termine.

Il benchmark del comparto è così costituito:

JP MORGAN EURO CASH 6 mesi	100%
-----------------------------------	-------------

Il Patrimonio è affidato al seguente Gestore:

- DWS Investment Italy SGR SpA

COMPARTO MONETARIO "CLASSE GARANZIA"

l'investimento, destinato a raccogliere anche i flussi di TFR conferiti tacitamente, ha l'obiettivo, attraverso l'utilizzo di titoli di debito del mercato monetario ed obbligazionario circoscritti a strumenti finanziari di emittenti di paesi area Euro, di realizzare con elevata probabilità, in un orizzonte temporale pluriennale, rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto. E' garantito il capitale versato nel comparto, al netto delle spese di iscrizione, delle spese direttamente a carico dell'aderente, delle spese per l'esercizio di prerogative individuali, di eventuali anticipazioni, trasferimenti di comparto e trasferimenti della posizione previdenziale ad altra forma pensionistica.

Il benchmark del comparto è così costituito:

JP MORGAN EURO CASH 6 mesi	100%
-----------------------------------	-------------

Il Patrimonio è affidato al seguente Gestore:

- Società Cattolica di Assicurazione con delega di gestione a DWS Investment Italy SGR SpA

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel medio periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato obbligazionario italiano ed estero, sfruttando marginalmente le opportunità offerte dal mercato azionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio-basso. Il limite massimo all'investimento in titoli di capitale è fissato nella misura del 12% del patrimonio del comparto.

Il benchmark del comparto è così costituito:

MSCI EUROPE	10%
Totale componente Azionaria	10%
JP MORGAN EMU 1-3 anni	45%
JP MORGAN EMU 5-7 anni	45%
Totale componente Obbligazionaria	90%

Il Patrimonio è affidato al seguente Gestore:

- Schroders Italy SIM S.p.A

COMPARTO BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO

ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel medio periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio. Il limite massimo all'investimento in titoli di capitale è fissato nella misura del 35% del patrimonio del comparto.

Il benchmark del comparto è così costituito:

MSCI PANEURO	16%
MSCI US	11%
MSCI JAPAN	3%
Totale componente Azionaria	30%
JP MORGAN EMU 1-5 anni	56%
ML EMU CORPORATE BOND NON FINANCIAL 1-5 ANNI	14%
Totale componente Obbligazionaria	70%

Il Patrimonio è stato affidato ai seguenti Gestori:

- Edmond de Rothschild Asset Management (Azionario Europa)
- Société Générale Asset Management S.A (Azionario America)
- BNP Paribas Asset Management SGR con delega di gestione a BNP Paribas Asset Management SA (Azionario Giappone)
- Eurizon Capital SGR S.p.A. (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni)
- Duemme SGR Sp.A. (Obbligazionario Corporate Euro 1-5 anni)

COMPARTO BILANCIATO

ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel medio-lungo periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato azionario ed obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio-alto.

I limiti massimo di investimento sono:

- titoli di debito – max 58% del patrimonio del comparto.
- titoli di capitale – max 58% del patrimonio del comparto.

Il benchmark del comparto è così costituito:

MSCI EMU	25%
MSCI WORLD EX EMU	25%
Totale componente Azionaria	50%
JP MORGAN EMU 1-5 anni	50%
Totale componente Obbligazionaria	50%

Il Patrimonio è stato affidato al seguente Gestore:

- Duemme SGR p.A.

COMPARTO PREVALENTEMENTE AZIONARIO

ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel lungo periodo cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio alto.

I limiti massimi di investimento sono:

- titoli di debito – max 40% del patrimonio del comparto;
- titoli di capitale – max 80% del patrimonio del comparto.

Il benchmark del comparto è così costituito:

MSCI EMU	35%
MSCI WORLD EX EMU	35%
Totale componente Azionaria	70%
JP MORGAN EMU 1-5 anni	30%
Totale componente Obbligazionaria	30%

Il Patrimonio è stato affidato al seguente Gestore:

- Duemme SGR p.A.

Nel corso dell'anno il Fondo ha svolto un costante monitoraggio delle performance dei gestori nei confronti del benchmark prescelto, anche con incontri periodici con i gestori finanziari.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

ALTRE INFORMAZIONI AGLI ADERENTI

E' disponibile un servizio di consultazione *on-line* dei dati anagrafici e di contribuzione.

Dalla home page del sito web del FOPEN,

www.fondopensioneopen.it, entrando nella sezione "Area riservata" e digitando i propri dati di identificazione, comunicati al momento dell'iscrizione è possibile effettuare la consultazione dei propri dati anagrafici e contributivi.

Inoltre, è attiva la funzione di modifica e personalizzazione della password personale assegnata al momento dell'iscrizione al Fondo. Tale funzione permette di modificare la password di accesso e di modificarla ogniqualvolta l'associato lo ritenga opportuno.

Il sistema di autenticazione informatica del sito web è conforme al disposto di cui all'allegato B "Disciplinare Tecnico in materia di misure di sicurezza". In particolare, sono state adottate le seguenti misure:

- Modifica della password al primo utilizzo;
- Modifica successiva della password ogni 90 giorni;
- Non riutilizzabilità delle vecchie password;
- Composizione della password di almeno 8 caratteri alfanumerici;
- Segnalazione automatica del sistema della scadenza della password

Sempre nell'area riservata è disponibile l'informazione relativa al rendimento "money weighted" ovvero il rendimento personalizzato di ogni singola posizione previdenziale che tiene conto del momento e degli importi dei contributi versati dal singolo aderente, nonché dell'ammontare complessivo dei contributi non dedotti comunicati al Fondo. Per questi ultimi, ciascun aderente avrà cura di verificare l'esattezza degli importi ivi indicati, al fine di non far considerare gli stessi importi imponibili IRPEF all'atto della liquidazione delle prestazioni da parte del Fondo stesso, stante la legislazione vigente.

Naturalmente, resta fermo l'onere, a carico di ciascun aderente, di comunicare l'importo di detti contributi entro il 31 dicembre di ciascun anno, con riferimento ai "contributi non dedotti", relativi all'anno precedente".

E' infine disponibile, nel caso in cui l'associato non ricordi la propria password personale una funzionalità di ripristino della stessa direttamente da parte dell'aderente stesso.

Nel corso dell'anno saranno gradualmente implementate, fermo restando il rispetto dei criteri di sicurezza, nuove ed aggiuntive funzionalità che permetteranno all'aderente di rendere il proprio rapporto con il Fondo sempre più interattivo.

Per ogni ulteriore informazione, è possibile comunque contattare gli uffici del Fondo.

CONFLITTO DI INTERESSI

Non si sono rilevate nell'anno 2007 situazioni di conflitto di interessi rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D.M. Tesoro n. 703/96

SEZIONE B – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Questa sezione è redatta seguendo gli stessi criteri utilizzati per il bilancio di esercizio che verrà approvato da parte dell'Assemblea dei delegati nel mese di aprile. Qualora si registrassero significative differenze con i dati del bilancio approvato, il FOPEN provvederà tempestivamente a trasmettere una nuova comunicazione.

In sede di rappresentazione dei principali dati economici e patrimoniali ove il confronto non avvenga tramite apposita tabella tra parentesi sono riportati i dati al 31 dicembre 2006, ad eccezione del comparto Monetario "Classe Garanzia" la cui attività di gestione è iniziata il 16 agosto 2007.

IL COSTO DI FOPEN

Nell'anno 2007, il costo pro-capite annuo, così come approvato dall'Assemblea dei Delegati, è stato pari a 17,25 euro.

Nessun costo aggiuntivo è invece previsto per eventuali prerogative individuali esercitate dagli associati.

Comparto Monetario

Risultati patrimoniali ed economici

(Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Monetario nell'anno 2007, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 9.028.449 euro (9.389.573 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2007 è pari a 42.043.641 euro (47.988.072 euro) suddiviso in 3.746.410 quote assegnate ai 3.121 iscritti al comparto.

Al 31 dicembre 2007 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 11,222 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente del 1,73%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 1,81%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 4,14%.

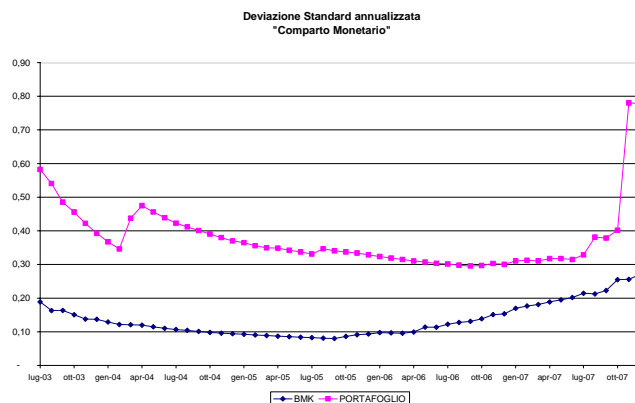
Dalla partenza della gestione multicomparto (16 giugno 2003) il valore della quota sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi, ha avuto un incremento del 10,28%.

Nel medesimo periodo la performance lorda del comparto è stata del 11,81% mentre il benchmark ha avuto una variazione del 13,48%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo alla deviazione standard⁴ del comparto

⁴ La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.

nei cinquantaquattro mesi di gestione confrontati con quella del benchmark.



Le spese di gestione per l'anno 2007 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-07	%(*)	31-dic-06	%(*)
Spese coperte con quote associative	1.444	0,003%	-	0,000%
Altre spese amministrative	56.904	0,135%	75.966	0,158%
Totale	58.348	0,139%	75.966	0,158%
Banca depositaria	14.810	0,035%	16.846	0,035%

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)	31-dic-07	31-dic-06
A Patrimonio inizio anno	47.988.072	56.762.326
Contributi versati nell'anno	9.028.449	9.389.573
Prestazioni erogate	(15.780.086)	(19.482.470)
B Saldo della gestione previdenziale	(6.751.637)	(10.092.897)
Risultato della gestione finanziaria indiretta	939.592	1.513.004
Oneri di gestione	(46.025)	(62.097)
C Margine della gestione finanziaria	893.567	1.450.907
Spese della gestione amministrativa	(58.348)	(75.966)
Oneri e proventi diversi	2.528	11.606
Contributi destinati a copertura delle spese amministrative al netto del risconto passivo	61.504	84.487
D Saldo della gestione amministrativa	5.684	20.127
E=B+C+D Variazione del patrimonio ante imposta	(5.852.386)	(8.621.863)
F Imposta sostitutiva	(92.045)	(152.391)
G=E+F Variazione patrimonio post imposta	(5.944.431)	(8.774.254)
H=A+G Attivo netto destinato alle prestazioni	42.043.641	47.988.072

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Comparto Monetario "Classe Garanzia"

Risultati patrimoniali ed economici

(Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Monetario "Classe Garanzia" nell'anno 2007, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 1.774.079 euro.

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2007 è pari a 742.455 euro suddiviso in 72.907 quote assegnate ai 733 iscritti al comparto.

Al 31 dicembre 2007 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 10,183 euro, con un incremento rispetto al valore di quota di partenza della gestione (16 agosto 2007) del 1,83%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 1,36%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 1,71%.

Le spese di gestione per l'anno 2007 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-07	%(*)
Spese coperte con quote associative	305	0,041%
Altre spese amministrative	3.898	0,525%
Totale	4.203	0,566%
Banca depositaria		
	129	0,017%

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)	31-dic-07
A Patrimonio inizio anno	-
Contributi versati nell'anno	1.774.079
Prestazioni erogate	(1.044.744)
B Saldo della gestione previdenziale	729.335
Risultato della gestione finanziaria indiretta	13.004
Oneri di gestione	(793)
C Margine della gestione finanziaria	12.211
Spese della gestione amministrativa	(4.203)
Oneri e proventi diversi	173
Contributi destinati a copertura delle spese amministrative al netto del risconto passivo	4.397
D Saldo della gestione amministrativa	367
E=B+C+D Variazione del patrimonio ante imposta	741.913
F Imposta sostitutiva	542
G=E+F Variazione patrimonio post imposta	742.455
H=A+G Attivo netto destinato alle prestazioni	742.455

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Comparto Obbligazionario

Risultati patrimoniali ed economici

(Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Obbligazionario nell'anno 2007, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 3.469.989 euro (7.237.480 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2007 è pari a 9.072.975 euro (7.319.564 euro), suddiviso in 877.643 quote assegnate ai 980 iscritti al comparto.

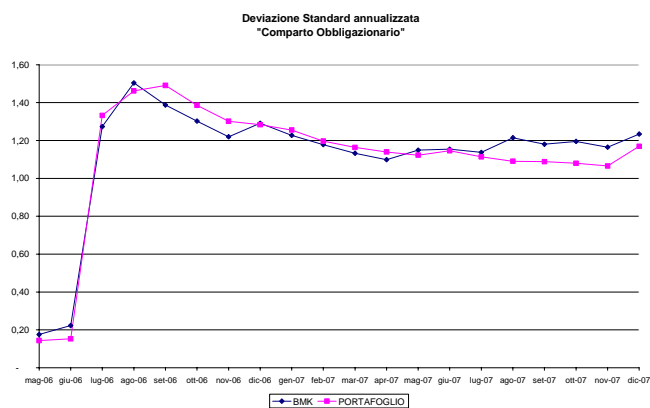
Al 31 dicembre 2007 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 10,338 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente dello 0,89%.

Nel medesimo periodo la performance lorda del comparto è stata del 1,20%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 3,28%.

Dalla partenza della gestione (3 aprile 2006) il valore della quota, sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi, ha avuto un incremento del 3,38%.

Nel medesimo periodo la performance lorda del comparto è stata del 4,18%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 5,91%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo alla deviazione standard⁵ del comparto nei venti mesi di gestione confrontati con quella del benchmark.



Le spese di gestione per l'anno 2007 sono così composte:

⁵ La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.

Spese della gestione amministrativa	31-dic-07	%(*)	31-dic-06	%(*)
Spese coperte con quote associative	266	0,003%	-	0,000%
Altre spese amministrative	12.826	0,141%	5.957	0,081%
Totale	13.092	0,144%	5.957	0,081%

Banca depositaria	2.713	0,03%	1.444	0,02%
--------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)		31-dic-07	31-dic-06
A	Patrimonio inizio anno	7.319.564	-
	Contributi versati nell'anno	3.469.989	7.277.480
	Prestazioni erogate	(1.785.358)	(130.967)
B	Saldo della gestione previdenziale	1.684.631	7.146.513
	Risultato della gestione finanziaria indiretta	96.050	204.817
	Oneri di gestione	(22.309)	(12.927)
C	Margine della gestione finanziaria	73.741	191.890
	Spese della gestione amministrativa	(13.092)	(5.957)
	Oneri e proventi diversi	569	910
	Contributi destinati a copertura delle spese amministrative al netto del risconto passivo	13.821	6.613
D	Saldo della gestione amministrativa	1.298	1.566
E=B+C+D	Variazione del patrimonio ante imposta	1.759.670	7.339.969
F	Imposta sostitutiva	(6.259)	(20.405)
G=E+F	Variazione patrimonio post imposta	1.753.411	7.319.564
H=A+G	Attivo netto destinato alle prestazioni	9.072.975	7.319.564

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Comparto Bilanciato Obbligazionario

Risultati patrimoniali ed economici

(Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Bilanciato Obbligazionario nell'anno 2007, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 80.566.298 euro (64.159.523 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2007 è pari a 416.984.273 euro (385.916.283 euro), suddiviso in 33.937.096 quote assegnate ai 28.812 iscritti al comparto.

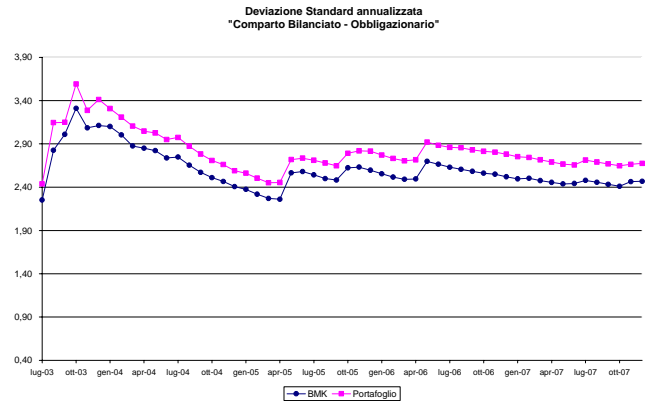
Al 31 dicembre 2007 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 12,287 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente dello 0,69%.

Nel medesimo periodo la performance lorda del comparto è stata dello 0,82%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 2,48%.

Dalla partenza della gestione multicomparto (16 giugno 2003), il valore della quota, sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi ha avuto un incremento del 20,74%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 23,59% mentre il benchmark ha avuto una variazione positiva del 27,32%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo alla deviazione standard⁶ del comparto nei cinquantaquattro mesi di gestione del comparto confrontati con quella del benchmark.



Le spese di gestione per l'anno 2007 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-07	%(*)	31-dic-06	%(*)
Spese coperte con quote associative	9.661	0,00%	-	0,00%
Altre spese amministrative	472.096	0,11%	487.457	0,13%
Totale	481.757	0,12%	487.457	0,13%
Banca depositaria	128.397	0,03%	116.135	0,03%

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)		31-dic-07	31-dic-06
A	Patrimonio inizio anno	385.916.283	343.675.037
	Contributi versati nell'anno	80.566.298	64.170.997
	Prestazioni erogate	(52.052.557)	(34.841.831)
B	Saldo della gestione previdenziale	28.513.741	29.329.166
	Risultato della gestione finanziaria indiretta	3.753.426	15.283.320
	Oneri di gestione	(1.000.137)	(972.470)
C	Margine della gestione finanziaria	2.753.289	14.310.850
	Spese della gestione amministrativa	(481.757)	(487.457)
	Oneri e proventi diversi	20.972	74.471
	Contributi destinati a copertura delle spese amministrative al netto del risconto passivo	507.766	542.075
D	Saldo della gestione amministrativa	46.981	129.089
E=B+C+D	Variazione del patrimonio ante imposta	31.314.011	43.769.105
F	Imposta sostitutiva	(246.021)	(1.527.859)
G=E+F	Variazione patrimonio post imposta	31.067.990	42.241.246
H=A+G	Attivo netto destinato alle prestazioni	416.984.273	385.916.283

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

⁶ La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.

Comparto Bilanciato

Risultati patrimoniali ed economici

(Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Bilanciato nell'anno 2007, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 39.290.270 euro (19.584.088 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2007 è pari a 95.402.812 euro (59.709.474 euro), suddiviso in 6.854.675 quote assegnate ai 8.004 iscritti al comparto.

Al 31 dicembre 2007 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 13.918 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente del 2,41%.

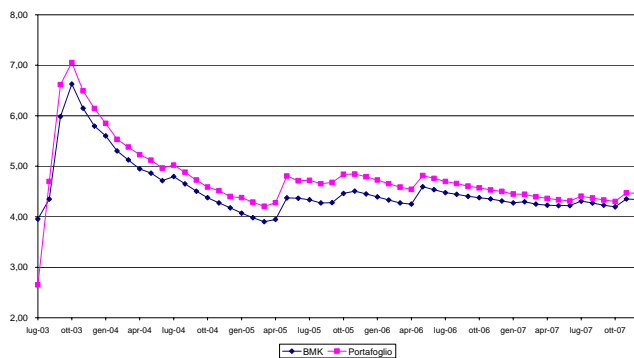
Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 3,07%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 2,76%.

Dalla partenza della gestione multicomparto (16 giugno 2003) il valore della quota sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi ha avuto un incremento del 36,77%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 42,83%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 41,43%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo alla deviazione standard⁷ del comparto nei cinquantaquattro mesi di gestione del comparto confrontati con quella del benchmark.

Deviazione Standard annualizzata
"Comparto Bilanciato"



Le spese di gestione per l'anno 2007 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-07	%(*)	31-dic-06	%(*)
Spese coperte con quote associative	1.904	0,002%	-	0,00%
Altre spese amministrative	102.895	0,108%	65.659	0,11%
Totale	104.799	0,11%	65.659	0,11%
Banca depositaria	26.446	0,03%	16.842	0,03%

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

⁷ La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto, più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)	31-dic-07	31-dic-06
A Patrimonio inizio anno	59.709.474	39.284.248
Contributi versati nell'anno	39.290.270	19.584.088
Prestazioni erogate	(4.985.311)	(2.699.097)
B Saldo della gestione previdenziale	34.304.959	16.884.991
Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.703.876	4.131.576
Oneri di gestione	(170.667)	(180.986)
C Margine della gestione finanziaria	1.533.209	3.950.590
Spese della gestione amministrativa	(104.799)	(65.659)
Oneri e proventi diversi	4.571	10.030
Contributi destinati a copertura delle spese amministrative al netto del risconto passivo	110.496	73.033
D Saldo della gestione amministrativa	10.268	17.404
E=B+C+D Variazione del patrimonio ante imposta	35.848.436	20.852.985
F Imposta sostitutiva	(155.098)	(427.759)
G=E+F Variazione patrimonio post imposta	35.693.338	20.425.226
H=A+G Attivo netto destinato alle prestazioni	95.402.812	59.709.474

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Comparto Prevalentemente Azionario

Risultati patrimoniali ed economici

(Importi espressi in Euro)

I contributi versati al Comparto Prevalentemente Azionario nell'anno 2007, comprensivi dell'effetto dei trasferimenti di comparto effettuati dagli aderenti, ammontano a 25.015.386 euro (11.862.551 euro).

L'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2007 è pari a 57.289.717 euro (34.155.511 euro), suddiviso in 3.768.487 quote assegnate ai 4.836 iscritti al comparto.

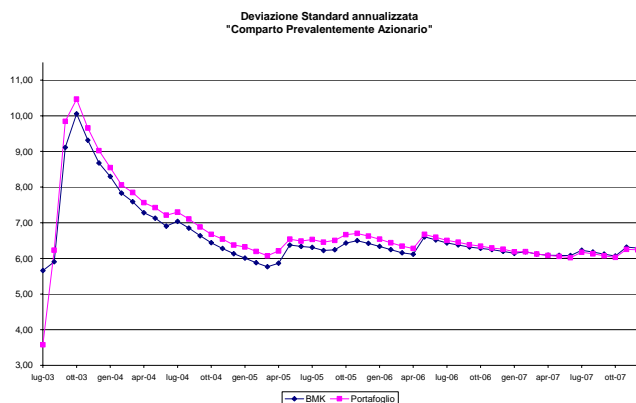
Al 31 dicembre 2007 il valore della quota (al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi) è pari a 15,202 euro, con un incremento rispetto al valore di quota dell'anno precedente del 2,09%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 2,99%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 2,34%.

Dalla partenza della gestione multicomparto (16 giugno 2003), il valore della quota, sempre al netto di oneri fiscali, commissioni di gestione ed oneri amministrativi ha avuto un incremento del 49,39%.

Nel medesimo periodo, la performance lorda del comparto è stata del 57,17%, mentre il benchmark ha avuto una variazione del 54,68%.

Per ciò che riguarda la volatilità delle performance realizzate, si riporta il grafico relativo alla deviazione standard⁸ del comparto nei cinquantaquattro mesi di gestione confrontati con quella del benchmark.



Le spese di gestione per l'anno 2007 sono così composte:

Spese della gestione amministrativa	31-dic-07	%(*)	31-dic-06	%(*)
Spese coperte con quote associative	1.098	0,00%	-	0,00%
Altre spese amministrative	60.022	0,10%	34.269	0,10%
Totale	61.120	0,11%	34.269	0,10%

Banca depositaria	15.740	0,03%	9.444	0,03%
--------------------------	---------------	--------------	--------------	--------------

(*) Incidenza percentuale sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Di seguito, sono riportati i principali dati patrimoniali ed economici:

(Importi espressi in euro)	31-dic-07	31-dic-06
A Patrimonio inizio anno	34.155.511	20.997.708
Contributi versati nell'anno	25.015.386	11.862.551
Prestazioni erogate	(2.356.254)	(1.360.711)
B Saldo della gestione previdenziale	22.659.132	10.501.840
Risultato della gestione finanziaria indiretta	674.594	3.118.820
Oneri di gestione	(156.701)	(148.895)
C Margine della gestione finanziaria	517.893	2.969.925
Spese della gestione amministrativa	(61.120)	(34.269)
Oneri e proventi diversi	2.667	5.236
Contributi destinati a copertura delle spese amministrative al netto del risconto passivo	64.467	38.133
D Saldo della gestione amministrativa	6.014	9.100
E=B+C+D Variazione del patrimonio ante imposta	23.183.039	13.480.865
F Imposta sostitutiva	(48.833)	(323.062)
G=E+F Variazione patrimonio post imposta	23.134.206	13.157.803
H=A+G Attivo netto destinato alle prestazioni	57.289.717	34.155.511

Si ricorda che i rendimenti conseguiti non sono rappresentativi di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

⁸ La deviazione standard è un indicatore statistico che misura la dispersione dei rendimenti intorno alla loro media. La deviazione standard è il principale indicatore del rischio di uno strumento finanziario. Più il valore della deviazione standard è alto, più il Comparto è volatile e, quindi, rischioso.